

Sommario

<i>Presentazione</i>	V
<i>Autori - Piano Opera (Edizione 2020)</i>	VII
<i>Autori - Profili professionali.....</i>	VIII

CAPITOLO 1 LA NORMATIVA AMBIENTALE

1.1 CONSIDERAZIONI PRELIMINARI.....	1
1.2 CONCETTO DI AMBIENTE.....	4
1.3 LE FONTI DEL DIRITTO AMBIENTALE IN GENERALE.....	6
1.4 LA COSTITUZIONE E L'AMBIENTE	10
1.4.1 Le norme costituzionali inequivocabilmente riferibili ad aspetti ambientali	13
1.4.2 Diritto alla salute e alla qualità della vita	17
1.5 LE NORME DI PRINCIPIO DEL DIRITTO INTERNAZIONALE. IL PRINCIPIO DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE	18
1.5.1 Il principio dello sviluppo sostenibile	20
1.5.2 Le norme di principio del diritto eurounitario.....	22
1.5.3 Il principio che "chi inquina paga"	24
1.5.4 Il principio che "chi inquina paga" nella normativa italiana	26
1.5.5 Il principio che "chi inquina paga" nella giurisprudenza	29
1.6 IL PRINCIPIO DI PRECAUZIONE	32
1.6.1 Il principio di precauzione nel TUA e nella giurisprudenza	35
1.7 L'AMBIENTE E L'ECONOMIA CIRCOLARE	43
1.8 LE NORME INTERNAZIONALI AMBIENTALI	48
1.9 ATTI STATALI E REGIONALI AVENTI FORZA DI LEGGE O REGOLAMENTI.....	51
1.10 LA RESPONSABILITÀ DEGLI ENTI PER I REATI AMBIENTALI: IL D.LGS. 7 LUGLIO 2011, N. 121	53
1.11 I DELITTI AMBIENTALI.....	56
1.11.1 Il delitto di inquinamento ambientale.....	58
1.11.2 Il delitto di morte o lesioni come conseguenza non voluta del delitto di inquinamento ambientale	69
1.11.3 Il delitto di disastro ambientale.....	71
1.11.4 L'inquinamento e il disastro ambientali colposi. L'elemento soggettivo.....	76
1.11.5 Il delitto di traffico e abbandono di materiale ad alta radioattività	79

1.11.6 L'impeditimento del controllo	81
1.11.7 Le aggravanti	82
1.11.8 Il "ravvedimento operoso"	84
1.11.9 Le disposizioni sulla confisca	87
1.11.10 Il ripristino dello stato dei luoghi e il reato di omessa bonifica.....	89
1.11.11 Le attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti (rinvio)....	91
1.11.12 L'estensione della responsabilità degli enti da delitto ambientale	91
1.11.13 L'intervento sulla prescrizione.....	92
1.11.14 L'estinzione delle contravvenzioni ambientali	93
1.11.15 Le disposizioni residue	95
1.12 L'ATTIVITÀ ISPETTIVA E VIGILANZA IN MATERIA AMBIENTALE	96
1.12.1 Previsione della vigilanza amministrativa per specifici settori ambientali	98
1.12.2 Gli organismi pubblici preposti alla vigilanza in materia ambientale: la cessata APAT ed il nuovo SNPA	102
1.12.3 Gli organismi pubblici preposti alla vigilanza in materia ambientale: Le Province	104
1.12.4 Gli organismi pubblici preposti alla vigilanza in materia ambientale: il MATTM	105
1.12.5 La razionalizzazione delle funzioni "centralizzate" di vigilanza ambientale: il D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 177	106
1.12.6 La vigilanza ambientale nel TUA.....	119
1.12.7 Le potestà amministrative connaturate o connesse all'ispezione.....	127
1.12.8 Attività ispettiva e compiti di polizia giudiziaria	133

CAPITOLO 2
VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (VIA) E
VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

2.1 CONSIDERAZIONI PRELIMINARI.....	137
2.2 NORMATIVA DI RIFERIMENTO	138
2.3 VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE (VIA)	140
2.3.1 Introduzione alla normativa europea: principi ispiratori, definizioni, <i>screening</i>	140
2.3.2 Disciplina nazionale in materia di VIA	144
2.3.3 Autorità competenti. Riparto di funzioni tra Stato e Regioni	145
2.3.4 Esclusioni dalla procedura di VIA o dalla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA	147

2.3.5	Progetti sottoposti a VIA e a verifica di assoggettabilità	148
2.3.6	La definizione del contenuto dello studio di impatto (c.d. <i>scoping</i>)	151
2.3.7	Il c.d. <i>pre-screening</i>	151
2.3.8	La verifica di assoggettabilità a VIA (c.d. <i>screening</i>).....	152
2.3.9	Il procedimento di VIA statale	158
2.3.10	Il provvedimento unico ambientale	169
2.3.11	Monitoraggio e controllo	171
2.3.12	Le sanzioni.....	173
2.3.13	Il provvedimento autorizzatorio unico regionale	176
2.3.14	Perentorietà dei termini procedurali relativi allo <i>screening</i> e alla VIA	176
2.3.15	La VIA interregionale.....	177
2.3.16	La VIA transfrontaliera.....	178
2.3.17	Norme transitorie.....	178
2.3.18	La VIA delle opere strategiche.....	179
2.3.19	Rapporti tra VIA e AIA	181
2.4	VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS).....	182
2.4.1	Piani e programmi sottoposti a VAS	184
2.4.2	Piani e programmi esclusi dalla VAS.....	186
2.4.3	Autorità competenti in materia di VAS. Autorità precedente e autorità competente	186
2.4.4	Il procedimento di VAS	187
2.4.5	La fase di <i>scoping</i>	188
2.4.6	Verifica di assoggettabilità a VAS.....	188
2.4.7	Disposizioni di semplificazione in materia di VAS	190
2.4.8	Fasi del procedimento di VAS.....	191
2.4.9	Pubblicazione della decisione finale	194
2.4.10	Monitoraggio.....	195
2.4.11	VAS interregionale.....	195
2.4.12	VAS transfrontaliera	195
2.4.13	Rapporti tra VIA e VAS.....	196
2.4.14	Piano regolatore portuale. Rapporti tra VIA e VAS.....	197
2.5	LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA.....	197

CAPITOLO 3 AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA)

3.1	CONSIDERAZIONI PRELIMINARI.....	201
3.2	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	202
3.3	CONDIZIONI PER IL RILASCIO DELL'AIA E APPLICABILITÀ	206

3.4 AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI SOSTITUITE DALL'AIA	216
3.5 AUTORITÀ COMPETENTE.....	217
3.6 RELAZIONI CON ALTRA NORMATIVA.....	220
3.7 PROCEDURA DI RILASCIO DELL'AIA.....	222
3.7.1 Domanda di AIA	222
3.7.2 Procedura per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale	226
3.8 INDIVIDUAZIONE E UTILIZZO DELLE MIGLIORI TECNICHE DISPONIBILI	231
3.9 AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	234
3.9.1 Contenuti dell'AIA.....	234
3.9.2 Deroghe ai limiti associati alle BAT	240
3.9.3 Cessazione dell'attività e garanzie finanziarie	241
3.10 DURATA, RINNOVO E RIESAME	243
3.11 GESTIONE DELLE MODIFICHE	246
3.12 RISPETTO DELLE CONDIZIONI DELL'AIA E ATTIVITÀ DI CONTROLLO	247
3.12.1 Rispetto delle condizioni dell'AIA	247
3.12.2 Attività di controllo.....	248
3.12.3 Inosservanza delle prescrizioni.....	251
3.12.4 Incidenti o imprevisti.....	252
3.13 COMUNICAZIONI	252
3.14 ONERI ISTRUTTORI.....	253
3.15 DISPOSIZIONI TRANSITORIE	254
3.16 NOTE GENERALI RELATIVE ALLE SANZIONI	255

CAPITOLO 4
AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA)

4.1 CONSIDERAZIONI PRELIMINARI.....	257
4.2 NORMATIVA DI RIFERIMENTO	258
4.3 AMBITO DI APPLICAZIONE DELLA DISCIPLINA DI AUA	258
4.4 CARATTERISTICHE DELL'AUA	259
4.4.1 Autorizzazioni ambientali sostituite dall'AUA.....	259
4.4.2 Autorizzazioni di carattere generale.....	261
4.4.3 Contenuti e durata dell'AUA	261
4.5 SOGGETTI ED ENTI COINVOLTI NELLA PROCEDURA DI AUA	262
4.6 PROCEDURA DI AUA.....	262
4.6.1 Oneri istruttori e tariffe.....	265
4.7 RINNOVO DELL'AUA.....	265
4.8 MODIFICHE DI ATTIVITÀ O ALL'IMPIANTO IN POSSESSO DI AUA	266
4.9 SANZIONI.....	267

CAPITOLO 5
SCARICHI E TUTELA DELLE ACQUE

5.1	CONSIDERAZIONI PRELIMINARI.....	269
5.2	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	270
5.3	LA DISCIPLINA DEGLI SCARICHI.....	274
5.3.1	Definizioni	274
5.3.2	Le acque reflue	277
5.3.3	I corpi recettori.....	283
5.3.4	I valori-limite di emissione	284
5.3.5	Le acque reflue industriali.....	296
5.3.6	Acque reflue urbane.....	305
5.3.7	Autorizzazione agli scarichi	310
5.3.8	Controllo degli scarichi	313
5.3.9	Obblighi del titolare dello scarico.....	318
5.3.10	Autorità competenti e soggetti incaricati al controllo.....	318
5.4	LE AREE SENSIBILI.....	324
5.4.1	Designazione delle aree sensibili	326
5.4.2	Regolamentazione degli scarichi di acque reflue urbane che recapitano in aree sensibili	328
5.5	GLI OBIETTIVI DI QUALITÀ.....	331
5.5.1	I corpi idrici significativi.....	332
5.5.2	Obiettivo di qualità ambientale.....	333
5.5.3	Identificazione e classificazione dello stato di qualità dei corpi idrici.....	334
5.5.4	Individuazione e perseguitamento dell'obiettivo di qualità ambientale	338
5.5.5	Obiettivo di qualità per specifica destinazione	339
5.5.6	Individuazione e perseguitamento degli obiettivi per specifica destinazione	339
5.5.7	Monitoraggio delle acque per specifica destinazione	340
5.5.8	Informazioni sullo stato di qualità delle acque.....	354

CAPITOLO 6
INQUINAMENTO DEL SUOLO E BONIFICA

6.1	CONSIDERAZIONI PRELIMINARI.....	357
6.2	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	357
6.3	NORMATIVA DI RIFERIMENTO COMUNITARIA	358
6.4	NORMATIVA DI RIFERIMENTO NAZIONALE	360
6.4.1	Prima del Testo Unico Ambiente	360

6.4.2	Il Testo Unico Ambiente	362
6.4.3	La disciplina penale del D.Lgs. n. 152/2006	363
6.4.4	Allegati al Titolo V del D.Lgs. n. 152/2006.....	365
6.5	BONIFICA DI SITI CONTAMINATI	366
6.5.1	Definizioni	366
6.5.2	Procedure operative e amministrative	368
6.5.3	Obblighi di intervento e di notifica da parte dei soggetti non responsabili della potenziale contaminazione	371
6.5.4	Accordi di programma.....	373
6.5.5	Siti soggetti a sequestro e i controlli	374
6.5.6	Bonifica da parte dell'amministrazione.....	374
6.5.7	Lo stato di attuazione degli interventi in Italia	374
6.5.8	Il confronto con le procedure applicate dell'analisi di rischio ai siti contaminati in altri Paesi europei	384
6.6	SITI CONTAMINATI DA AMIANTO	386
6.7	PROGETTO DI BONIFICA AMBIENTALE.....	389
6.8	ANALISI DI RISCHIO.....	391
6.8.1	Criteri generali per l'analisi di rischio sanitario ambientale	393
6.8.2	Concetti e principi base.....	394
6.8.3	Componenti dell'analisi di rischio da parametrizzare.....	395
6.8.4	Contaminanti indice	395
6.8.5	Sorgenti	395
6.8.6	Le vie e le modalità di esposizione	395
6.8.7	I recettori o bersagli della contaminazione	396
6.8.8	Punto di conformità per le acque sotterranee	396
6.8.9	Costruzione del Modello Concettuale del Sito	396
6.8.10	Sorgente di contaminazione.....	397
6.8.11	Selezione degli inquinanti indicatori	398
6.8.12	Calcolo del rischio e degli obiettivi di bonifica sito-specifici	400
6.9	PUNTI VENDITA CARBURANTI	402
6.9.1	Contaminanti tipici	402
6.9.2	Parametri sito specifici per l'analisi di rischio applicata ai punti vendita	404
6.9.3	Costruzione del modello concettuale (MCS): punti vendita di carburanti.....	406
6.9.4	Valutazione della sorgente di contaminazione nelle acque sotterranee in casi particolari.....	407
6.9.5	Punto di conformità per le acque sotterranee per punti vendita di carburanti e recettori <i>on-site</i> e <i>off-site</i>	408
6.9.6	Valutazione delle aree agricole esterne al confine di proprietà....	409

6.10 CONSUMO DI SUOLO	410
6.10.1 Il monitoraggio del territorio e del consumo di suolo in Italia	412
6.10.2 Il consumo di suolo in Europa	413
6.11 BONIFICA DELLE AREE MINERARIE DISMESSE	416
6.11.1 La caratterizzazione ambientale.....	417
6.11.2 Siti minerari abbandonati.....	420

CAPITOLO 7
RIFIUTI

7.1 CONSIDERAZIONI PRELIMINARI.....	423
7.2 NORMATIVA DI RIFERIMENTO	429
7.3 COS'È RIFIUTO E COSA NON LO È	435
7.3.1 Classificazione dei rifiuti.....	437
7.3.2 Sottoprodotto.....	442
7.3.3 Cessazione della qualifica di rifiuto	448
7.4 COMPETENZE.....	458
7.4.1 Accordi, contratti di programma, incentivi.....	458
7.5 GESTIONE DEI RIFIUTI: ASPETTI OPERATIVI.....	461
7.5.1 La responsabilità estesa del produttore	461
7.5.2 La responsabilità del produttore e del detentore dei rifiuti	462
7.5.3 Registrazioni e tracciabilità.....	463
7.5.4 Divieto di miscelazione.....	474
7.5.5 Divieto di abbandono.....	475
7.5.6 Deposito temporaneo dei rifiuti.....	477
7.6 GESTIONE RIFIUTI	479
7.6.1 Recupero e smaltimento - Aspetti generali.....	480
7.6.2 Recupero e smaltimento - Autorizzazione	482
7.6.3 Recupero e smaltimento - Procedure semplificate	488
7.6.4 Discariche	491
7.6.5 Albo Nazionale Gestori ambientali.....	495
7.7 GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI	501
7.7.1 Piani regionali.....	501
7.7.2 Servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani: organizzazione territoriale	502
7.7.3 Misure per incrementare la raccolta differenziata	503
7.8 ATTIVITÀ DI VIGILANZA E CONTROLLO SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI.....	504
7.9 INCENERIMENTO E COINCENERIMENTO.....	505
7.10 CASI PARTICOLARI.....	510
7.10.1 Rifiuti organici	510
7.10.2 Terre e rocce da scavo	510

7.10.3	Sgombero neve.....	518
7.10.4	Oli usati	518
7.10.5	Gestione degli imballaggi	525
7.10.6	Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)...	529
7.10.7	Pile ed accumulatori.....	540
7.10.8	Rifiuti sanitari	546
7.10.9	Veicoli fuori uso	547
7.10.10	Rifiuti da prodotti contenenti amianto.....	551
7.10.11	Pneumatici fuori uso	553
7.10.12	Rifiuti da attività di manutenzione	555
7.10.13	Rifiuti prodotti dalle navi e residui di carico.....	556
7.10.14	Rifiuti di beni in polietilene	558
7.10.15	Borse in plastica.....	559
7.10.16	Plastiche monouso	560

CAPITOLO 8
INQUINAMENTO ATMOSFERICO

8.1	CONSIDERAZIONI PRELIMINARI.....	561
8.2	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	562
8.3	L'INQUINAMENTO ATMOSFERICO	565
8.3.1	Cause dell'inquinamento atmosferico.....	565
8.3.2	L'atmosfera	566
8.3.3	Tipologia di inquinanti.....	566
8.3.4	L'inquinamento transfrontaliero.....	572
8.3.5	L'andamento delle emissioni in Italia.....	575
8.3.6	Monitoraggio dell'inquinamento atmosferico	577
8.4	DISCIPLINA DELLA TUTELA DELL'ARIA E DELLA RIDUZIONE DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA.....	578
8.4.1	L'autorizzazione alle emissioni.....	581
8.4.2	Valori limite di emissione e prescrizioni	592
8.4.3	Medi impianti di combustione	595
8.4.4	Grandi impianti di combustione	600
8.4.5	Raccolta e trasmissione dati sulle emissioni dei medi e dei grandi impianti di combustione.....	604
8.4.6	Emissioni odorigene	605
8.4.7	Emissioni di composti organici volatili.....	606
8.4.8	Impianti termici civili	608
8.4.9	Combustibili	613

8.5 LA DISCIPLINA PER LA QUALITÀ DELL'ARIA (IMMISSIONI).....	621
8.5.1 Il D.Lgs. n. 155/2010 in materia di valutazione e di gestione della qualità dell'aria ambiente	621
8.5.2 Le line guida elaborate dalla WHO (World Health Organization) ...	628
8.6 EMISSIONI DI GAS SERRA	630
8.6.1 La Dir. n. 2003/87/CE sul mercato delle emissioni (ETS)	631
8.6.2 Il recepimento in Italia della Dir. n. 2003/87 (il D.Lgs. 4 aprile 2006, n. 216 e successivi provvedimenti).....	632
8.6.3 La Dir. n. 2009/29/CE e il "Piano 20 20 20"	633
8.6.4 Intervento della Corte di Giustizia europea	634
8.6.5 Il recepimento in Italia della Dir. n. 2009/29 (il D.Lgs. 13 marzo 2013, n. 30 e provvedimenti seguenti)	635
8.6.6 Recepimento del c.d. "emendamento di Doha" e introduzione della "riserva stabilizzatrice" delle quote di emissione.....	641
8.6.7 L'accordo di Parigi e gli impegni per il 2030	643
8.6.8 Gli impegni derivanti per il 2030 per i settori ETS e non ETS	644
8.6.9 La Dir. n. 2018/410/UE ed il Regolamento delegato 2019/331 ...	645
8.6.10 Il Piano nazionale integrato per l'energia e il clima (PNIEC)	646
8.6.11 Il registro dell'Unione e i Regolamenti delegati (UE) 2019/1122 e (UE) 2019/1124	647
8.7 AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	648
8.8 AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE	650

CAPITOLO 9 INQUINAMENTO ACUSTICO

9.1 CONSIDERAZIONI PRELIMINARI.....	653
9.2 NORMATIVA DI RIFERIMENTO	655
9.3 CENNI DI ACUSTICA	660
9.4 ARMONIZZAZIONE DELLA NORMATIVA NAZIONALE CON LA DISCIPLINA UE....	665
9.5 LEGGE QUADRO SULL'INQUINAMENTO ACUSTICO (LEGGE 26 OTTOBRE 1995, N. 447)	669
9.5.1 Aspetti generali	669
9.5.2 Definizioni	670
9.5.3 Competenze	671
9.5.4 Valutazione d'impatto acustico	677
9.5.5 Messaggi pubblicitari	678
9.5.6 Ordinanze contingibili ed urgenti	678

9.6 DETERMINAZIONE E GESTIONE DEL RUMORE AMBIENTALE (D.LGS. 19 AGOSTO 2005, N. 194)	680
9.6.1 Aspetti generali	680
9.6.2 Obiettivi.....	681
9.6.3 Ambito d'applicazione.....	681
9.6.4 Definizioni	682
9.6.5 Mappature acustiche e piani d'azione.....	683
9.6.6 Descrittori acustici e loro applicazione.....	687
9.6.7 Metodi di determinazione.....	689
9.6.8 Comunicazioni alla Commissione Europea e al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare	690
9.6.9 Modifica degli allegati	691
9.7 REGOLAMENTO PER LA SEMPLIFICAZIONE DI ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI (D.P.R. 19 OTTOBRE 2011, N. 227)	692
9.8 VALORI LIMITE DELLE SORGENTI SONORE (D.P.C.M. 14 NOVEMBRE 1997)...	693
9.9 TECNICHE DI RILEVAMENTO E MISURAZIONE (D.M. 16 MARZO 1998).....	696
9.9.1 Definizioni	697
9.9.2 Norme tecniche per l'esecuzione delle misure	699
9.9.3 Misure all'interno di ambienti abitativi.....	700
9.9.4 Misure in esterno	700
9.9.5 Presentazione dei risultati.....	701
9.10 TECNICO COMPETENTE (D.LGS. 17 FEBBRAIO 2017, N. 42)	701
9.11 LINEE GUIDA PER L'UTILIZZO DEI SISTEMI INNOVATIVI NELLE VALUTAZIONI DI IMPATTO AMBIENTALE (D.M. 1° GENNAIO 2004)	704
9.12 IMPIANTI A CICLO PRODUTTIVO CONTINUO (D.M. 11 DICEMBRE 1996)...	706
9.13 REQUISITI ACUSTICI PASSIVI DEGLI EDIFICI (D.P.C.M. 5 DICEMBRE 1997)..	707
9.14 LUOGHI D'INTRATTENIMENTO (D.P.C.M. 16 APRILE 1999, N. 215)	709
9.15 ATTIVITÀ MOTORISTICHE (D.P.R. 3 APRILE 2001, N. 304).....	710
9.16 EMISSIONE ACUSTICA DELLE MACCHINE ED ATTREZZATURE DESTINATE A FUNZIONARE ALL'APERTO (D.LGS. N. 262/2002)	711
9.17 TRAFFICO FERROVIARIO (D.P.R. 18 NOVEMBRE 1998).....	713
9.18 TRAFFICO AEREO E ATTIVITÀ AEROPORTUALE (D.P.R. 11 DICEMBRE 1997, N. 496 E D.LGS. 17 GENNAIO 2005, N. 13).....	714
9.19 SERVIZI PUBBLICI DI TRASPORTO (D.M. 29 NOVEMBRE 2000)	716
9.20 TRAFFICO VEICOLARE (D.P.R. 30 MARZO 2004)	717

CAPITOLO 10
INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO

10.1 CONSIDERAZIONI PRELIMINARI.....	721
10.2 NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....	722

10.3	CENNI DI ELETTROMAGNETISMO	723
10.4	SUDDIVISIONE DELLE FONTI DI EMISSIONE	726
10.4.1	Le basse frequenze	726
10.4.2	Le alte frequenze	730
10.5	ASPECTI SANITARI	731
10.5.1	Effetti biologici	731
10.5.2	Tutela sanitaria e principi precauzionali	733
10.6	L'APPROCCIO COMUNITARIO	735
10.7	LA LEGGE QUADRO ITALIANA 22 FEBBRAIO 2001, N. 36 SULLA PROTEZIONE DA ESPOSIZIONE A CAMPI ELETTRICI, MAGNETICI ED ELETTROMAGNETICI.....	736
10.7.1	Definizioni	736
10.7.2	Finalità e ambito di applicazione	737
10.7.3	Funzioni e competenze statali	737
10.7.4	Funzioni e competenze regionali e locali	738
10.7.5	Norme riguardanti i piani di risanamento	739
10.7.6	Norme riguardanti apparecchiature di uso domestico, individuale o lavorativo	741
10.8	DECRETI ATTUATIVI	742
10.9	ELETTRODOTTI	743
10.9.1	Limiti, valori, obiettivi (D.P.C.M. 8 luglio 2003)	743
10.9.2	Fasce rispetto elettrodotti (D.M. 29 maggio 2008)	745
10.9.3	Misura induzione magnetica (D.M. 29 maggio 2008)	746
10.10	TELECOMUNICAZIONI	747
10.10.1	Limiti, valori, obiettivi (D.P.C.M. 8 luglio 2003)	747
10.10.2	Codice comunicazioni elettroniche (D.Lgs. 1° agosto 2003, n. 259)	750
10.11	SICUREZZA DEI LAVORATORI	751
10.11.1	Disposizioni minime di sicurezza e salute (D.Lgs. 1° agosto 2016, n. 159, che modifica il D.Lgs. n. 81/2008)	751
10.12	CATASTO	754
10.12.1	Istituzione del Catasto nazionale (D.M. 13 febbraio 2014)	754
10.12.2	Inserimento dei dati (D.M. 31 marzo 2017)	755
10.13	VALORI DI ASSORBIMENTO DEGLI EDIFICI	755
10.13.1	Linee guida (D.M. 5 ottobre 2016)	755
10.14	RADIAZIONI LUMINOSE	756

CAPITOLO 11

GAS REFRIGERANTI OZONO-LESIVI E AD EFFETTO SERRA

11.1	CONSIDERAZIONI PRELIMINARI	765
11.2	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	766

11.3	I PRINCIPALI NEGOZIATI SUL CLIMA	769
11.3.1	Il Protocollo di Montreal.....	769
11.3.2	Dal Protocollo di Kyoto all'Accordo di Parigi	771
11.4	LE SOSTANZE OZONO-LESIVE	774
11.4.1	Normativa europea	775
11.4.2	Normativa italiana.....	776
11.4.3	Le sostanze ozono-lesive controllate.....	777
11.4.4	Principali impieghi delle sostanze ozono-lesive	779
11.4.5	Le sostanze ozono-lesive alla luce delle ultime novità normative.....	780
11.5	I GAS FLUORURATI AD EFFETTO SERRA.....	784
11.5.1	Normativa europea	786
11.5.2	Normativa italiana.....	788
11.5.3	I principali gas fluorurati ad effetto serra.....	789
11.5.4	Principali impieghi dei gas fluorurati ad effetto serra	790
11.5.5	I gas fluorurati ad effetto serra alla luce delle ultime novità normative.....	791
11.6	ALTERNATIVE AGLI IDROFLUOROCARBURI	807
11.6.1	<i>Phase-Down</i> degli HF.....	807
11.6.2	Alternative agli HFC nei vari macrosettori.....	808

CAPITOLO 12
ATTIVITÀ A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE

12.1	CONSIDERAZIONI PRELIMINARI.....	811
12.2	NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....	812
12.3	L'EVOLUZIONE DELLA NORMATIVA.....	813
12.4	INQUADRAMENTO GENERALE DEL D.LGS. N. 105/2015	814
12.4.1	Definizioni	816
12.4.2	Ambito di applicazione.....	817
12.4.3	Ruoli e funzioni delle pubbliche amministrazioni	819
12.5	GLI OBBLIGHI DEI GESTORI.....	821
12.5.1	Notifica.....	821
12.5.2	Politica di prevenzione degli incidenti rilevanti.....	822
12.5.3	Rapporto di sicurezza	826
12.5.4	Modifiche di uno stabilimento	828
12.5.5	Piano di emergenza interno	829
12.6	INVECCHIAMENTO E METODOLOGIA INAIL	831
12.7	EFFETTO DOMINO E ASSETTO DEL TERRITORIO	831



12.8 COINVOLGIMENTO DEL PUBBLICO.....	833
12.9 ACCADIMENTO DI INCIDENTE RILEVANTE	834
12.10 ISPEZIONI AI SITI A RISCHIO INCIDENTI RILEVANTI	836
12.11 DISPOSIZIONI TARIFFARIE	837
12.12 ESPERIENZE APPLICATIVE	837
12.13 FAQ.....	839

CAPITOLO 13 SOSTANZE E MISCELE PERICOLOSE

13.1 CONSIDERAZIONI PRELIMINARI.....	841
13.2 NORMATIVA DI RIFERIMENTO	843
13.3 ECHA E AUTORITÀ COMPETENTE IN ITALIA	847
13.4 REGOLAMENTO REACH	848
13.4.1 Registrazione.....	851
13.4.2 Autorizzazione.....	854
13.4.3 Restrizioni.....	857
13.4.4 Informazioni lungo la filiera: scheda di dati di sicurezza e scenario di esposizione	858
13.4.5 Altri aspetti: informazioni nei casi in cui non è prescritta una scheda di dati di sicurezza	866
13.4.6 Applicazione delle misure per controllare i rischi	867
13.4.7 Altri adempimenti derivanti dal REACH	867
13.5 REGOLAMENTO CLP	867
13.5.1 Criteri di classificazione secondo il Regolamento CLP.....	869
13.5.2 Etichettatura secondo il Regolamento CLP	873
13.5.3 Imballaggio secondo il Regolamento CLP	876
13.5.4 Inventario delle classificazioni e delle etichettature	876
13.5.5 Informazioni sull'emergenza sanitaria.....	878
13.6 TRASPORTO DI MERCI PERICOLOSE	880
13.6.1 La classificazione ADR delle merci pericolose	880
13.6.2 Le competenze	883
13.6.3 Le esenzioni.....	885
13.6.4 Il consulente per la sicurezza dei trasporti di merci pericolose...	893
13.6.5 La documentazione di trasporto	895
13.6.6 I veicoli	898
13.6.7 Imballaggi e colli.....	903
13.6.8 Le infrazioni all'ADR.....	909

CAPITOLO 14
ENERGIA

14.1	CONSIDERAZIONI PRELIMINARI.....	913
14.2	NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....	915
14.3	IL MERCATO DELL'ENERGIA.....	917
	14.3.1 La domanda di energia elettrica in Italia	917
	14.3.2 La domanda di GAS in Italia.....	924
	14.3.3 Come leggere la bolletta elettrica e del gas	929
	14.3.4 I contratti di energia elettrica e gas.....	933
	14.3.5 Struttura e problematiche legali sui contratti di fornitura di energia.....	941
14.4	L'AUDIT ENERGETICO	944
	14.4.1 Premessa	944
	14.4.2 L'audit energetico nel settore industriale.....	950
	14.4.3 L'audit energetico nel settore civile.....	963
	14.4.4 L'audit energetico nel settore trasporti.....	968
	14.4.5 Monitoraggio.....	972
	14.4.6 Conclusioni	973
14.5	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	974
	14.5.1 Valutazione degli investimenti Analisi Costi-Benefici	978
	14.5.2 Aria compressa	982
	14.5.3 Motori elettrici	992
	14.5.4 Il calore e il raffrescamento	997
	14.5.5 Ventilazione - Illuminazione	1002
	14.5.6 FER - Fonti Elettriche rinnovabili	1004
	14.5.7 Cogenerazione ad Alto Rendimento	1010
	14.5.8 M&V - Misura e Verifica dei risparmi energetici	1011
14.6	IL SISTEMA DI GESTIONE DELL'ENERGIA	1012
	14.6.1 Premessa	1012
	14.6.2 Il Sistema di Gestione dell'Energia	1014
	14.6.3 Contesto dell'organizzazione	1016
	14.6.4 <i>Leadership</i>	1017
	14.6.5 Politica energetica	1017
	14.6.6 Pianificazione energetica.....	1018
	14.6.7 Riesame della direzione	1026
	14.6.8 La possibilità di certificare il Sistema di Gestione dell'Energia....	1027

CAPITOLO 15
L'INFORMAZIONE IN CAMPO AMBIENTALE

15.1	CONSIDERAZIONI PRELIMINARI.....	1033
15.2	NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....	1034
15.3	ACCESSO DEL PUBBLICO ALL'INFORMAZIONE AMBIENTALE	1035
15.4	CASI PARTICOLARI DI ACCESSO ALL'INFORMAZIONE AMBIENTALE	1040

CAPITOLO 16
I SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE

16.1	CONSIDERAZIONI PRELIMINARI.....	1043
16.2	LA NORMA ISO 14001	1045
16.2.1	I requisiti della norma ISO 14001.....	1046
16.3	IL REGOLAMENTO EMAS.....	1057
16.3.1	ISO 14001 e Reg. EMAS: similitudini e differenze	1061
16.3.2	Attuare il Reg. EMAS: quali vantaggi?	1061
16.3.3	Aspetti operativi: come attuare il Regolamento EMAS	1062
16.4	IL BILANCIO AMBIENTALE	1066
16.4.1	Cosa si intende per bilancio ambientale	1066
16.4.2	Le finalità della contabilità ambientale e del bilancio ambientale	1069
16.4.3	Dalla contabilità ambientale al bilancio ambientale	1070
16.4.4	Le passività ambientali e gli altri costi ambientali nel reddito d'impresa e nel bilancio d'esercizio.....	1078
16.4.5	Il bilancio ambientale negli enti locali	1093

CAPITOLO 17
ALTRI STRUMENTI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

17.1	CONSIDERAZIONI PRELIMINARI.....	1097
17.2	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	1100
17.3	CARATTERISTICHE DEGLI STRUMENTI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE.....	1102
17.3.1	Certificazioni ambientali.....	1103
17.4	NORME DELLA SERIE ISO 14000	1105
17.4.1	Norme relative ai Sistemi di Gestione Ambientale.....	1105
17.4.2	Norme relative all'analisi degli impatti ambientali (LCA)	1109
17.4.3	Norme relative alle etichette ambientali e alla comunicazione ambientale	1112

17.4.4 Norme relative al cambiamento climatico	1113
17.4.5 Impronta idrica (water footprint).....	1118
17.4.6 Impronta ambientale	1121
17.5 ENVIRONMENTAL PRODUCT DECLARATION (EPD)	1124
17.6 ECOLABEL	1127
17.6.1 Criteri Ecolabel UE.....	1129
17.6.2 Procedura per l'ottenimento dell'Ecolabel UE	1131
17.6.3 Prodotti e servizi certificati	1133
17.7 GESTIONE FORESTALE E CATENA DI CUSTODIA	1136
17.7.1 Certificazione FSC®	1136
17.7.2 Certificazione PEFC™	1137
17.8 GREENGUARD	1138
17.9 ACQUISTI VERDI	1139
17.9.1 Strumenti di sostenibilità richiesti nel CAM	1146